

# A scuola di innovazione verde Nasce Terremerse Academy

Il programma prevede lezioni in aula e in campo, visite aziendali e simulazioni di criticità agronomiche

## BAGNACAVALLLO

È nata Terremerse Academy, un programma di attività formative rivolto a un gruppo di giovani della rete tecnico-commerciale della cooperativa che diventerà un format annuale.

Il programma del primo corso dell'Academy prevede un intenso calendario di lezioni in aula e in campo, con visite aziendali e simulazioni di problematiche agronomiche. Le 150 ore di formazione saranno dedicate ad approfondire i mezzi tecnici di nuova generazione, come prodotti per il biocontrollo, biostimolanti, biofertilizzanti, e conseguentemente le linee tecniche che definiscano nuovi percorsi agronomici. Sotto la lente d'ingrandimento dell'Academy anche la gestione delle risorse idriche, i sistemi di supporto alle decisioni (Dss) creati da Ricerca e Sviluppo Terremerse sulla difesa delle colture per un uso razionale dei fattori di produzione, il controllo delle erbe infestanti,



Una visita in campo di Terremerse Academy

la difesa sostenibile delle colture. Previsti inoltre focus sulle principali colture arboree ed erbacee, con esperienze dirette nelle aziende agricole e nei campi sperimentali della Cooperativa.

I docenti delle lezioni sono gli stessi esperti di Ricerca e Sviluppo Terremerse, che per l'Academy hanno costruito moduli specifici di formazione, in linea con le direttrici di sviluppo che la cooperativa si è data. Collaborano con loro anche altri docenti individuati fra i partner storici delle aziende produttrici di agroforniture. Oltre alla parte tecnica, un altro ambito dell'Academy è rivolto allo svilup-

po delle competenze trasversali delle persone, come le capacità di relazione, di comunicazione, di leadership, di risoluzione dei problemi e di gestione del proprio lavoro.

La decisione di dare vita a una Academy scaturisce dalla consapevolezza che «nel settore agricolo il panorama sta cambiando rapidamente - spiegano da Terremerse - . Il Green Deal e il Farm to Fork impongono entro il 2030 una riduzione dei principi attivi e degli antimicrobici del 50%, dell'uso dei fertilizzanti del 20% e un incremento dell'agricoltura biologica fino al 25% della Superficie agricola autorizzata».